



Comune di
Caslano

Rapporto Commissione Petizioni sulla mozione «Più trasparenza sul voto di ogni singolo membro del Consiglio comunale» (presentata il 6 febbraio 2025) e sul preavviso del Municipio del 5 marzo 2025

Caslano, 5 settembre 2025

All'Onorando

Consiglio Comunale di Caslano

Onorevole Signor Presidente, Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

La Commissione Petizioni ha esaminato la mozione in oggetto, unitamente al preavviso municipale del 5 marzo 2025, concentrandosi su due aspetti essenziali: *principio* di trasparenza e *fattibilità* pratica e finanziaria della proposta.

Sul principio della mozione, La Commissione è dell'avviso che una maggiore trasparenza della politica comunale sia un segnale importante verso la cittadinanza. In tal senso, sosteniamo con convinzione l'impostazione della mozione, che chiede di pubblicare – a giunta del verbale – l'espressione di voto dei singoli Consiglieri per ciascun oggetto.

Passando invece all'aspetto pratico e di fattibilità, Il Municipio, nel suo preavviso, ritiene che questo sia l'ostacolo più grande, e fa notare che i costi sarebbero certamente elevati. Viene citato in tale preavviso il caso di Bellinzona, il quale dispone di una sala adibita appositamente alle riunioni del Consiglio comunale. Questa commissione non dispone di cifre sui costi, che non sono presenti nel preavviso. Detto ciò, si è provato senza successo a raccogliere informazioni sui costi che il comune di Bellinzona ha sostenuto per implementare il sistema di voto elettronico – che nel loro caso è stato fondamento per introdurre la trasparenza del voto. Non disponiamo dunque di cifre singole al momento, ma unicamente delle cifre dell'intero ammodernamento della sala del Consiglio comunale di Bellinzona¹. In ogni caso si tratta beninteso di una pista non percorribile in questa forma per Caslano, visto lo stato attuale delle finanze comunali, e che consideriamo eccessiva.

Riteniamo che vi siano più strade semplici e proporzionate per raggiungere l'obiettivo, senza appesantire le sedute né generare costi rilevanti, come ad esempio una verbalizzazione selettiva unicamente dei contrari e astenuti, nella quale per logica i favorevoli risulteranno

¹ <https://www.cdt.ch/news/ticino/il-voto-elettronico-approda-nella-sala-del-consiglio-comunale-221634>

per differenza, o richiedere più frequentemente l'uso dell'appello nominale (già oggi possibile come ricordato nel preavviso del Municipio ai sensi dell'art. 60 cpv. 2 LOC), limitandolo ai casi opportuni per evitare rallentamenti. Senza impianti fissi né sala dedicata, si può inoltre eventualmente valutare, in un secondo momento tramite approccio graduale, l'uso di dispositivi personali dei Consiglieri (cellulari, laptop, tablet) per esprimere il voto su piattaforme semplici, con export da allegare al verbale. A titolo di esempio, esistono strumenti come *OpenSlides* (e altri equivalenti) che abilitano la proiezione dell'esito e l'estrazione tabellare dei risultati, come pure una trascrizione automatica – in formato pdf, xml o csv – dei risultati di ciascuna votazione, a prezzi concorrenziali. Anche soluzioni più basiche (perfino, per dire gruppi su semplici app di messaggistica di uso comune, seppure in modo poco elegante) possono essere prese in considerazione solo se e quando ritenute utili a semplificare il lavoro degli scrutatori e della Cancelleria. Aldilà del caso specifico, una riflessione su come rendere meno gravoso il compito di queste figure è senza dubbio auspicabile nel medio termine.

Se questa mozione verrà dunque approvata, la Commissione è certa che il Municipio, in quanto esecutivo, sottoporrà in futuro delle proposte concrete, che includano eventuali costi, su come attuare un voto trasparente al Consiglio comunale, e quest'ultimo sarà chiamato a esprimere un voto sulle specifiche modalità, tenendo conto anzitutto della fattibilità finanziaria delle modalità proposte.

In conclusione, la Commissione

- prende atto con favore che la mozione è ritenuta *proponibile* e che l'eventuale attuazione passerà tramite messaggio municipale di modifica del regolamento comunale.
- invita il Consiglio comunale ad accogliere *in linea di principio* la mozione in esame, invitando il Municipio a presentare le proposte che riterrà più opportune con eventuali costi aggiuntivi, nonché analoghe proposte di modifiche al Regolamento comunale se necessarie.

Con Ossequio

Per la Commissione delle Petizioni

Aprile Francesco
Beltrami Ulysse (Relatore)
Comisetti Barbara
Eicher Paola
Fieni Gaia
Foletti Giulia
Righetti Paola